

Il demonio può sedurci, tentarci, ma se facciamo il male è perché abbiamo deciso di farlo.

Dal Vangelo secondo Marco 7,14-23

In quel tempo, Gesù, chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».

Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti.

E diceva: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

1) Santa Scolastica

Nata a Norcia nel 480, aveva camminato assieme al fratello San Benedetto verso la vita religiosa monastica. E nella sua vita è racchiuso il contributo del mondo femminile alla nascita del monachesimo occidentale. Morì tre giorni dopo l'ultimo colloquio con il fratello. Scolastica ci è nota dai "Dialoghi" di san Gregorio Magno per il suo ultimo incontro annuale con San Benedetto: ella desiderava poter prolungare il colloquio. La sua preghiera fu esaudita da un violento temporale che costrinse i fratelli a non separarsi.

1. Benedetto vide in quella pioggia la risposta di Dio alla preghiera della sorella che "poté di più, perché amò di più".

2) Ci salva la relazione

Non ci salva l'osservanza dei precetti, la facciata esterna, ma la relazione vitale con Lui. Non può essere un cibo a rendere impuro il nostro cuore. Questa è una novità assoluta nelle religioni, che hanno tutte un elenco di cibi proibiti, animali impuri. Gesù sottolinea la bontà di tutto il creato, dunque si può mangiare tutto, dai ciccioli alla salsiccia, dal prosciutto al salame: non è meraviglioso questo???

3) La morale del cuore

E' solo ciò che esce dal nostro cuore che può contaminarci. E' la morale del cuore e non solo delle azioni. E' un richiamo alla retta intenzione, il cuore può essere in disordine, in tal caso acceca. Il male non viene dal di fuori, perché tutto è buono, ma dal di dentro, dal cattivo uso della nostra libertà. Il principio del bene e del male è il nostro cuore buono o cattivo, illuminato dall'amore o accecato dall'egoismo. Per questo è importante il discernimento, che ci fa vedere se il nostro cuore è mosso dal Signore o dal nemico.

4) Propositi di male

La vecchia traduzione diceva "cattivi pensieri". Ecco le due notizie allora: la buona che possiamo mangiare di tutto, perché tutto viene dalle mani di Dio. La cattiva notizia è che il nostro cuore è abitato da tanti propositi di male, tante intenzioni, da cui nascono le cattive azioni. La serie di peccati culmina con la "stoltezza", propria di chi non distingue il bene dal male. Questo peccato è forse il peggiore e più diffuso: è l'oscuramento totale della coscienza. Il demonio può sedurci, tentarci, ma se facciamo il male è perché abbiamo deciso di farlo. Continuiamo a lavare con l'acqua pura del Vangelo e della carità il nostro cuore, per avere una coscienza attenta che sappia lottare per scegliere il vero bene.

Buon Mercoledì a tutti Don Massimo